

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 2.500
Un semestre . . . 1.300
Un trimestre . . . 700
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Circa L. 70 (Eci)
settimanali L. 70 - Cronaca L. 100 - Lettere L. 100 - Pubblicità L. 100 - Sport L. 100
CITA 15 ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.312, 63.954

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Basta con il sabotaggio!
Controllo sulla produzione!
Consigli di Gestione!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 260

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 1947

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

LE BANDIERE DELLA REPUBBLICA

Ieri ha avuto luogo la consegna delle nuove bandiere ai reparti delle forze armate italiane. I tricolori repubblicani hanno sostituito i vecchi vessilli. Qualcuno ha tentato di monopolizzare le vecchie bandiere. No: esse non appartengono ai Savoia. Vecchie e nuove bandiere sono il simbolo dell'eroismo, delle lotte, delle sofferenze e dei dolori del nostro popolo. Sono il simbolo dell'eroismo e delle lotte di quelle generazioni di italiani che hanno combattuto per fare un'Italia unita, democratica ed indipendente, di quei milioni di lavoratori italiani i quali aspiravano ad un ideale di giustizia e di libertà e credevano di lottare per questi ideali, anche quando ingannati combatterono per una causa che non era la loro: erano trascinati in guerre infami come l'aggressione all'Abissinia, alla Spagna repubblicana, alla Grecia, ed alla grande Unione Sovietica.

Vecchie e nuove bandiere appartengono al popolo, perché sono bagnate dal suo sangue, perché sono state tenute alte da chi per l'unità, l'indipendenza e l'avvenire della patria tutto ha dato. Vecchie e nuove bandiere non appartengono a coloro che il popolo più d'una volta hanno ingannato e tradito, vecchie e nuove bandiere non appartengono a coloro che lottarono contro l'unità d'Italia, che soffocarono i moti del Risorgimento, che impedirono lo sviluppo della rivoluzione democratica italiana. Le vecchie bandiere, anche se portano la croce dei Savoia, non appartengono ai regi avvoltosi che ad Aspromonte spararono sui garibaldini, non appartengono ai responsabili del fascismo, non appartengono ai magnati dell'industria e della banca, che tradirono il paese, lo vendettero allo straniero, e si misero al servizio dei tedeschi ieri e lo offrono agli anglo-americani oggi, le bandiere di Cartellone, di Montanara, di Pastrengo, di Calafini e del Volturo, le bandiere del Piave appartengono all'Italia del lavoro, all'Italia democratica ed antifascista, appartenendo alle classi popolari e lavoratrici, che seppero risollevarlo dal fango nel quale fascismo e monarchia lo avevano lasciato cadere.

Ritornerà Garibaldi? Lo rovescia la storia? si domandava un giorno Giovanni Bovio. Sì, Garibaldi è tornato. Lo spirito garibaldino non è morto nel 1882 e non può morire sino a quando la pace, l'indipendenza e l'avvenire del nostro paese saranno minacciati, sino a quando l'Italia non sarà rinnovata.

A GIUGNO MENTIRONO: QUESTA VOLTA MANTERRANNO LA PAROLA?

Elezioni politiche ai primi di marzo dichiara Scelba a nome del Governo

L'annuncio dato durante il Consiglio dei Ministri - Si pone il problema del controllo sul potere esecutivo allo scadere dei poteri della Costituente

Al termine della riunione anti-meridiana che il Consiglio dei Ministri ha ieri tenuto al Viminale, il ministro Scelba ha annunciato spontaneamente ai giornalisti per comunicare loro il desiderio del governo di indire al più presto le elezioni politiche.

Scelba rendeva nota quindi la riunione del governo al proprio progetto per l'elezione del Parlamento, da tempo sottoposto all'esame della commissione parlamentare d'accettazione da parte sua della legge già adottata per le elezioni della Costituente. Egli avvertiva anche che il progetto di legge per l'elezione del Senato può anche essere considerato ultimato. Di conseguenza, il governo ha fatto sapere ai deputati che il prossimo convocare i comizi elettorali il 31 dicembre prossimo, giorno in cui la

Costituente si scioglie. Dopo i settanta giorni regolamentari, e cioè la domenica 14 marzo, potrebbero così aver luogo le elezioni.

La nuova determinazione in cui il governo è giunto, contrariamente alle intenzioni apertamente dimostrate in passato, veniva ampiamente commentata negli ambienti politici subito informati. Le cause dell'improvviso mutamento di rotta operato dal governo democristiano non hanno lasciato nel complesso troppi dubbi: è apparso infatti chiaro che l'on. De Gasperi ha voluto approfittare del momento politico attuale, che tratta alcuni partiti politici e correnti della Democrazia Cristiana, come ad esempio il partito

qualunquista, in grave crisi e travaglio interno. Si sottolinea a questo proposito che i gruppi cosiddetti intermedi vedevano l'altra parte nella mossa dell'on. Scelba un'azione che tendeva a scavallare e a superare le ricerche di nuovi raggruppamenti politico-elettorali, cui sono impegnate le forze di centro, per presentare alla consultazione elettorale la D. C. come l'unica forza solida della borghesia.

E' ancora difficile accertare quanto a queste prime interpretazioni dei circoli politici romani siano esatte. E' certo però che al centro dell'annuncio dato dall'on. Scelba è il problema del controllo sul potere esecutivo, allo scadere dei poteri della Costituente.

La soluzione di Montecitorio, e particolarmente negli ambienti di sinistra, la necessità di porre subito la questione del controllo sulla azione del Governo in un periodo così delicato quale quello della campagna elettorale, sia che questo controllo debba essere operato dall'Assemblea parlamentare, sia che debba essere operato da una Commissione parlamentare o da una sola parte - per giunta così dichiaratamente faziosa - non dà nessuna garanzia di imparzialità e di democrazia al paese. Invece, si ravvisa ieri sera un deputato della sinistra, «Stato all'Assemblea e agli eletti dal popolo assicurare in qualche modo questa garanzia al paese. Naturalmente siamo per ora solo alla dichiarazione verbale di un ministro. E per chi ricorda quante volte il Congresso nazionale del Consiglio di Gestione, al termine di una sessione, si è disciolto, e l'ultimo caso clamoroso fu quello delle elezioni promesse per l'autunno e poi non tenute, si può dire che la garanzia democristiana - anche tale dichiarazione non dà nessuna certezza al popolo che la consultazione si sarà all'inizio della primavera.

Un problema di «forze spontanee» da favorire, e affermando che l'esame di tutti i più svariati problemi economici - su cui peraltro non è ancora parlatore - è stato fornito - mirava al «pareggio del bilancio».

Il ministro Togni, uscito per un breve istante, forse per annunciare la diminuzione del prezzo del carbone, ma subito dopo era riuscito per smentire con rammarico l'annuncio.

Egli ha anche affermato che «è uno schifo» a Roma non re e sono i prezzi. E' definitiva, la sola cosa certa è che l'aumento del prezzo del pane è stato affrontato e esaminato come provvedimento centrale durante tutta la discussione, e sui motivi della sua infruttuosità, rispondeva parole poco comprensibili accennando a

Messaggi all'Italia per il IV Novembre

Telegrammi di Skuernik, Truman, Ribar e Benes

Nella ricorrenza del 4 novembre, festività per la prima volta della Repubblica italiana, dopo la conclusione della prima riunione delle Commissioni parlamentari di gestione, i governi di Cecoslovacchia, Jugoslavia, Unione Sovietica e Stati Uniti, hanno inviato ai rappresentanti del governo italiano i seguenti telegrammi.

LE FORZE DEL LAVORO ALLA CONTROFFENSIVA

23 novembre: Congresso Nazionale dei Consigli di Gestione e Commissioni Interne

Obiettivo fondamentale: Controllo dei lavoratori sulla produzione per stroncare le manovre sabotatrici dei grandi gruppi industriali

Imprese di sviluppo e di vita, potranno così essere approntate, e il lavoro non sarà più solo un mezzo per la nostra produzione. Potranno finalmente essere rivendicati i diritti dei lavoratori, che devono risolvere le insufficienze strutturali dell'economia italiana. Il Congresso Nazionale dei Consigli di Gestione e Commissioni Interne, che si terrà il 23 novembre, è una tappa fondamentale nel cammino della controffensiva in pieno sviluppo del gruppo finanziario e monopolistico, che tenta di disgregare le forze lavoratrici e di soffocare il loro spirito di iniziativa.

UNA VITTORIA DELLA POLITICA DI PACE DELL'URSS

L'Assemblea generale dell'ONU condanna la propaganda bellicista

Unanimità di voti - Tutti i governi invitati a incoraggiare le relazioni amichevoli tra le nazioni - Dichiarazioni di Vishinsky

WASHINGTON, 4. - Durante l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la sua prima mozione di condanna della propaganda bellicista. La mozione, che è stata approvata con unanimità di voti, è stata presentata dal presidente dell'Assemblea, il ministro degli Esteri sovietico, Molotov.

PER LA DIFESA DELLA CIVILTÀ

Gli scrittori italiani contro l'arma atomica

La firma a Palazzo Vecchio di un appello che invita a dichiarare fuori legge l'uso dell'atomica

FIRENZE, 4. - Il manifesto degli scrittori italiani contro l'uso della bomba atomica è stato firmato ieri nella sala del 200 a Palazzo Vecchio, alla presenza di una grande folla, e del Sindaco Fabiani che ha portato il saluto e l'adesione all'iniziativa della città di Firenze, da un gruppo dei più noti scrittori italiani. Il manifesto, che è stato letto dal prof. Armando Saporì, dopo aver sottolineato il pericolo che l'uso della micidiale arma di guerra rappresenti per la civiltà, conclude con il seguente appello agli scrittori ed agli «uomini di buona volontà»: di tutto il mondo, tutti gli scrittori, tutti gli uomini delle città che rappresentano il modello della cultura, della bellezza e della società umana, alle città del lavoro, che esprimono la rinovata e la speranza del mondo costruito con la stessa fede delle cattedrali, agli operai, ai contadini, ai militari, tutti nella grande fabbrica della pace, tutti gli scrittori italiani si rivolgono, perché dalla coscienza di tutti gli uomini di buona volontà la bomba atomica sia considerata un'arma fuori legge, perché sia dichiarato criminale la guerra chiunque l'adopri, da qualunque parte, per qualunque scopo.

Il testo della mozione. «Il testo completo della mozione approvata è il seguente: «L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la sua prima mozione di condanna della propaganda bellicista. La mozione, che è stata approvata con unanimità di voti, è stata presentata dal presidente dell'Assemblea, il ministro degli Esteri sovietico, Molotov.

Il nuovo Presidente della Corte di Cassazione

Con recente provvedimento è stato nominato a capo della Corte Suprema di Cassazione, dott. Giuseppe Pagano.

La seduta pomeridiana

Con una relazione di Storza sul suo viaggio in Inghilterra, relazione che riportava su due lunghe

un'arma fuori legge, perché sia dichiarato criminale la guerra chiunque l'adopri, da qualunque parte, per qualunque scopo. Il manifesto è stato firmato dai seguenti scrittori: Corrado Alvaro, Antonio Banfi, Doria Banfi Malaguzzi, Carlo Bernini, Luigi Bertì, Rinaldo Bianchi, Bandivelli, Libero Bigiarelli, Piero Bigongiari, Piero Calamandrei, Dello Cantimori, Lele D'Amico, Giacomo De Benedetti, Galvano Della Volpe, Romano Bilenchi, Flaviano Del Socolo, Giuseppe De Robertis, Gino Doria, Francesco Flora, Alfonso Gatto, Achille Geronzi, Francesco Jovine, Nicola Jasi, Roberto Longo, Sabiniano Lopez, Cesare Luporini, Mario Lusi, Concetto Marchesi, Silvio Micheli, Attilio Mori, Mario Neri, Ugo Napolitano, Gianrico Ossola, Benvenuto Puccini, Carlo Ludovico Ragghianti, Giuseppe Raimondi, Giuseppe Titta Rosa, Luigi Russo, Armando Saporì, Alberto Savinio, Eraldo Spina, Giuseppe Unzeretti, Elio Vittorini, Raffaele Viviani, Cesare Zavattini. Benedetto Croce, di cui era stata chiesta la firma, si è rifiutato.

Il caso dei fascisti ungheresi segue l'esempio di Mikolajczyk

BUDAPEST, 4. - Zoltan Pfeiffer, segretario del Partito ungherese dell'Indipendenza è scomparso questa notte dal carcere di Szeged, dopo aver rifiutato di firmare il documento di adesione al nuovo governo.

La FIAT fornirà macchine in cambio di petrolio romeno

Un importante accordo che prevede l'importazione in Italia di petrolio romeno, è stato discusso nei giorni scorsi ed è in via di conclusione fra la FIAT e la Sov-Rom-Petrol, la grande società romeno-sovietica per l'esplorazione del petrolio in Romania.

Una domanda di Sereni e la risposta di Wallace

Pubblichiamo il testo di una lettera di precisazione che il compagno Sereni ha inviato al direttore del quotidiano «Il Tempo» e che quest'ultimo non ha ritenuto opportuno portare integralmente a conoscenza dei suoi lettori.

50 anni per Manu richiesti dall'Accusa

BUCAREST, 4. - Il cittadino rumeno che si è opposto al governo di Manu e che è stato condannato a morte, è stato risparmiato dal nuovo governo.

Ultim'ora Vittoria dei braccianti sul problema delle disdette

Le trattative per il problema delle disdette agricole nell'Italia settentrionale, per la provincia di Milano, che si svolgevano da tempo, sono terminate stamane con pieno successo della delegazione della Confagricoltura.

L'ex generale della milizia Gatti ferito da sconosciuti

MILANO, 4. - Alle 13 di oggi l'ex generale della milizia fascista Ferruccio Gatti è stato ferito da sconosciuti durante un viaggio in treno.

Desiderio di pace

Dopo il voto di delegato sovietico Vishinsky ha dichiarato che la mozione di condanna della propaganda bellicista non è un'illusione di propaganda, ma un'azione concreta di pace.

Il nuovo Presidente della Corte di Cassazione

Con recente provvedimento è stato nominato a capo della Corte Suprema di Cassazione, dott. Giuseppe Pagano.

La FIAT fornirà macchine in cambio di petrolio romeno

Un importante accordo che prevede l'importazione in Italia di petrolio romeno, è stato discusso nei giorni scorsi ed è in via di conclusione fra la FIAT e la Sov-Rom-Petrol, la grande società romeno-sovietica per l'esplorazione del petrolio in Romania.

Desiderio di pace. Dopo il voto di delegato sovietico Vishinsky ha dichiarato che la mozione di condanna della propaganda bellicista non è un'illusione di propaganda, ma un'azione concreta di pace.

L'ex generale della milizia Gatti ferito da sconosciuti. MILANO, 4. - Alle 13 di oggi l'ex generale della milizia fascista Ferruccio Gatti è stato ferito da sconosciuti durante un viaggio in treno.

Il nuovo Presidente della Corte di Cassazione. Con recente provvedimento è stato nominato a capo della Corte Suprema di Cassazione, dott. Giuseppe Pagano.

La FIAT fornirà macchine in cambio di petrolio romeno. Un importante accordo che prevede l'importazione in Italia di petrolio romeno, è stato discusso nei giorni scorsi ed è in via di conclusione fra la FIAT e la Sov-Rom-Petrol, la grande società romeno-sovietica per l'esplorazione del petrolio in Romania.